la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 11 novembre 2005

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Incontro per monitorare l'attuazione del "Programma Operativo Val d'Agri"

Petrolio, occasione di sviluppo

L'impegno della Regione, ribadito dal presidente Vito De Filippo

"L'attuazione del Programma Operativo Val d'Agri rappresenta una reale opportunità di sviluppo dei territori su cui il Governo regionale intende investire notevoli risorse ed il massimo del suo impegno". A sottolinearlo il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, presiedendo la riunione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Programma Operativo Val D'Agri, svoltasi nel settembre scorso a Montemurro alla presenza dei rappresentanti degli enti interessati che al momento possono contare su risorse delle royalty del petrolio che ammontano ad oltre 350mln di euro.

Nel corso dell'incontro si è definito un quadro di riferimento utile ad avviare forme d'incentivazione alle imprese presenti nel comprensorio ed a favorire la localizzazione di nuove per allargare l'offerta produttiva della Basilicata. Inoltre si è convenuto anche di accelerare le procedure di realizzabilità del programma operativo perché secondo il Governatore lucano "la sfida della competitività si vince quando si incrocia l'efficienza con la rapidità dei tempi". "Abbiamo la giusta consapevolezza - ha dichiarato De Filippo - che sostenendo le attività produttive, elevando la qualità della vita e migliorando la proposta culturale e turistica delle comunità appartenenti ad un'area strategica come quella della Val d'Agri, si possano raggiungere risultati positivi alla crescita economica e alla coesione sociale di tutta la Basilicata che, dentro le nuove occasioni del Mezzogiorno, vuole esercitare un ruolo adeguato alla sua ambizione di benessere" A parere del presidente De Filippo "il Programma operativo Val d'Agri invita tutti gli attori locali ad accrescere la loro capacità progettuale per disegnare percorsi di sviluppo sempre più coerenti e mira a rafforzare ulteriormente la prospettiva della concertazione intrapresa con i soggetti pubblici e privati, che ha già dimostrato tutta la sua validità nel rendere più efficaci e condivise le modalità operative dello stesso Programma". La filosofia ispiratrice - ha concluso De Filippo - che segna questo innovativo modello di sviluppo intende, dunque, rendere maggiormente attrattiva la Basilicata, sapendola virtuosamente collegare alle vocazioni produttive e alle ricchez-



segue in 2^

Un fungo ritrovato nei boschi di "Sella del Titolo" da un giovane di Roccanova

Un porcino da guiness dei primati

2 kg di peso, un gambo di 45 centimetri e un cappello come un piatto per la pizza

La stagione dei funghi ha riservato gradite sorprese. Non solo per quanto riguarda la raccolta che è stata all'insegna dell'abbondanza, come riportiamo in un ampio servizio all'interno, quanto per le proporzioni di alcuni funghi ritrovati. L'abbondanza, diventata addirittura esagerazione soprattutto in alcune zone dell'area Sud della regione e particolarmente nei boschi di Francavilla in Sinni, San Costantino Albanese, San Severino Lucano, Agromonte, Latronico dove anche i bambini riuscivano a trovare il pregiato "Boletus aereus", meglio conosciuto come Porcino, nei querceti e castagneti dei boschi più periferici all'area del Parco nazionale del Pollino, come San Chirico Raparo e Castronuovo di Sant'Andrea si è evidenziata meno, lasciando il posto al ritrovamento di funghi di grandi dimensioni. Proprio come quello adocchiato nei boschi di "Sella del titolo", in territorio di Castronuovo, da Vincenzo De Risi. Il giovane di Roccanova è riuscito a trovare in un sottobosco di querce un esemplare di porcino da guiness dei primati: oltre due chili di peso con un gambo di circa 45 centimetri di circonferenza ed un cappello della grandezza di un piatto per la pizza. Ma non è stato il solo, sempre a Roccanova si sono segnalati altri ritrovamenti di porcini giganti da parte di una ragazza ed ancora di un anziano. Così anche nei paesi vicini. Tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre vi è stata una corsa al fungo più grande. Ed in questa sfida, quasi da guiness dei primati, sono state ignorate altre specie di funghi come "L'Amanita cesarea" (più conosciuta come ovulo) e il "Cantharellus cibarius", da questi parti detto Gallinaccio, pregiate al pari del porcino.



Le domande ai Comuni dopo il Bando regionale

Verso il "reddito solidale"

E' povero chi ha meno di 3.961 •

Le ultime statistiche diffuse dall'Istat sulla povertà in Italia relegano la Basilicata agli ultimi posti. Dati preoccupanti che da più parti hanno spinto consiglieri regionali e amministratori locali ad insistere affinché alla "Promozione della cittadinanza solidale", approvata con una legge regionale nel gennaio scorso, venga data pratica attuazione con la pubblicazione del bando di competenza della regione. Un adempimento a quanto ci è dato sapere che molto probabilmente sarà pubblicato a metà novembre. Un atto che darà la possibilità di presentare la domanda a tanti che aspettano con ansia. Secondo una stima effettuata sempre dall'Istituto Nazionale di Statistica sono circa 25mila le famiglie povere di Basilicata.

Ma chi potrà accedere all'integrazione del reddito previsto dalla "cittadinanza solidale"? La normativa, di cui abbiamo parlato più volte, precisa che "ha titolo ad avanzare richiesta di intervento uno dei componenti maggiorenni dei nuclei familiari con un Indicatore della Situazione economica (ISE) che sulla base dei parameri di equivalenza di cui alla tabella allegata alla legge risulti non superiore alle soglie stabilite". L'articolazione del contributo, su base annua, è stabilita in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare. A tal fine, la soglia per una famiglia di un componente è stata stimata ad un valore pari a 3.961 euro annui; per due persone, 6.219; per tre persone, 8.080; per quattro persone, 9.744; per cinque persone, 11.289 per 6 persone 12.675, incrementato dello 0,35 per ogni componete eccedente.

Il contributo va a coprire la differenza fra il reddito familiare effettivo dei beneficiari e la soglia reddituale di riferimento prevista dalla legge. Esempio: una famiglia di tre persone con un reddito di 7.550 euro annui avrebbe una integrazione di 530 euro fino a raggiungere la soglia di povertà di 8.080 prevista per tre persone.

750mila euro saranno ripartiti tra i Comuni colpiti

Contributi per l'emergenza neve di fine gennaio

E' di 750 mila euro il contributo straordinario che la Regione Basilicata ripartirà tra le Province ed i Comuni interessati dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel periodo dal 25 al 30 gennaio scorsi. L'emergenza aveva interessato l'intera provincia di Potenza e l'alta collina materana. In quel periodo di grande freddo si registrarono danni a colture agricole, a strutture pubbliche e private e alle strade. Lo stanziamento del contributo è da considerarsi come anticipazione sui fondi che saranno eventualmente assegnati dal Governo nazionale a seguito dell'allora dichiarato stato d'emergenza. Ora saranno le amministrazioni interessate che dovranno far pervenire la rendicontazione delle somme assegnate all'Ufficio di Protezione civile della Regione Basilicata che è stato incaricato di erogare i contributi. Anche a Roccanova come certamente si ricorderà in quel fine gennaio si visse un periodo di vera emergenza neve. Una nevicata che molti anziani hanno paragonato addirittura a quella record del 1956.

Sommario

- *Tutti i numeri del petrolio* pag. 2
- *Olio, tra ottimo ed eccellente* pag. 3
- *Regolarizzare i vigneti* pag. 3
- *In tanti a cercar funghi* pag. 4
- *Borse di studio ai più bravi* pag. 6
- *Quel libro del M° Emanuele* pag. 7
- *"U' Pummner" , che paura!* pag. 8
- *Calcio, Roccanova in testa* pag. 10

In continua crescita l'estrazione di petrolio dalle viscere della terra di Basilicata

L'oro nero della Val d'Agri

Dall'inizio dell'anno estratti quasi 25mln di barili di greggio
Quasi 140 mln di euro le Royalty accreditate alla Regione

Nel momento in cui il "Programma Operativo Val d'Agri" vede registrare le attività di controllo da parte dell'apposito "Comitato di Coordinamento e Monitoraggio", di cui parliamo in un servizio a parte, l'estrazione petrolifera dai pozzi valdagrini continua a crescere. Al 25 ottobre scorso l'estrazione giornaliera era di 92.474 barili. Un dato che se rapportato alla fuoriuscita di greggio dalle viscere della terra di Val d'Agri dall'inizio dell'anno significa una estrazione totale di ben 24.745.814 barili.

Di fronte a questi dati periodici che vengono diffusi dall'Eni si fa sempre più concreta la convinzione che la risorsa petrolio per la Basilicata è anche una "reale opportunità di sviluppo" come sostenuto in più occasioni dal Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo. Una convinzione che si sta facendo sempre più strada anche tra gli amministratori locali della Val d'Agri che non possono non tener conto che questa risorsa ha già prodotto al 31.12.2004, quasi 140 mln di euro quale percentuale sul greggio estratto: le cosiddette royalty. Una risorsa finanziaria che si va ad aggiungere all'altra grossa fetta di 350 mln di euro delle royalty su cui la Regione può già contare in virtù dell'Accordo di Programma Eni-Regione Basilicata siglato nel marzo del '98. Una risorsa che in parte è già stata trasferita ai 30 Comuni del comprensorio petrolifero e che dovrà essere investita in apposite misure già fissate dallo stesso "Programma Val d'Agri". Si va da quella legata al recupero dei "Centri storici", a quella riguardante la "Riqualificazione paesistica e fruizione ambientale" a quella per interventi nel settore dello "Sport e Socio-assistenziali", a quella inerente la "Cultura, Scuola, Formazione Saperi". Tutte misure dalle quali le popolazioni valdagrine si aspettano concrete opportunità occupazionali e di sviluppo che - denunciano - "ancora tardano ad arrivare". Quelle stesse popolazioni che a più riprese chiedono sgravi sul costo della benzina e del gas in virtù dell'estrazione petrolifera.



Un'estrazione di oro nero, quella della Val d'Agri, dove si prevede vi siano grandissime riserve di petrolio. Quel petrolio che dal centro olio di Viggiano, dove sono collegati i pozzi, viene trasferito alla raffineria di Taranto tramite l'oleodotto di 136 chilometri. I due bacini principali interessati all'estrazione sono quelli della Val d'Agri e del Camastra Alto Sauro, zona adiacente ma i cui pozzi non sono collegati all'oleodotto. In queste due aree si prevede che vi siano riserve per oltre 900 milioni di barili di petrolio: 490 milioni in Val d'Agri e 420 milioni nel Camastra. Nel Kuwait d'Italia, come viene definita quest'area, si estraggono come dicevamo oltre 88mila barili al giorno ed a pieno regime se ne prevedono ben 150mila al giorno: 105mila dai pozzi di Viggiano e 45mila da quelli di "Tempa rossa" in territorio di Corleto Perticara. Una grande ricchezza rispetto ai 9000 barili al giorno del 1996 quando cominciò l'attività estrattiva a Viggiano. Questi dati riflettono anche come la Basilicata sia la prima realtà italiana per numeri di permessi: 23 di ricerca e 27 permessi di concessioni e coltivazioni di idrocarburi. Ben 700mila ettari di territorio, pari al 70,3% della regione, sono interessati dalle attività di esplorazioni.

"Grande, grandissima ricchezza - dicono le popolazioni dell'area - che purtroppo non si è ancora tramutata in concrete opportunità di sviluppo. Tanto petrolio, ma ancora poco lavoro!". *(Andrea Lauria)*

Un corso nazionale di formazione svoltosi a Senise

Giovani comunisti a confronto

Legalità, giustizia e libertà i temi affrontati

"Oltre un centinaio di giovani del Partito dei Comunisti Italiani, provenienti da tutte le regioni del Sud, hanno partecipato per quattro giorni nell'ottobre scorso, ad un corso nazionale di formazione svoltosi a Senise. Tra i temi delle giornate di dibattito e confronto, quello della legalità ("Contro tutte le mafie: legalità, giustizia e libertà. I giovani interrogano le istituzioni") con la presenza dei "ragazzi di Locri" e di Giacomo Zappia (Associazione Libera Terra - Piano di Gioia Tauro), protagonisti in quei giorni di ottobre di manifestazione contro la 'ndrangheta; di don Marcello Cozzi (Cestrim), Sabino Altobello (Presidente della Provincia di Potenza), Marco Rizzo (europarlamentare dei Comunisti Italiani). Nella tre-giorni di Senise, si è discusso anche di "movimento operaio e sinistra nel Mezzogiorno, di beni culturali e ricerca "filiera virtuosa" per lo sviluppo del Mezzogiorno, di sviluppo tra i popoli del Mediterraneo". Il segretario regionale del Pdci lucano, Giovanni Soave, ha spiegato che "abbiamo voluto far incontrare un centinaio di giovani comunisti del Sud per mettere in rete tante esperienze maturate negli ultimi anni su temi tra loro differenti, come la legalità, la scuola, la cooperazione e il volontariato, il lavoro che non c'è, ma riconducibili ad un'unica forte volontà di riscatto". "Il vecchio cliché del giovane meridionale rassegnato, con la valigia in mano pronto a emigrare - ha detto ancora Soave - è ampiamente superato. I nostri ragazzi avvertono molto le radici della propria terra e pur avendo il "sogno" nel cassetto dello studio in una grande Università di una grande città del centro-nord sono orientati all'impegno e al ritorno nei paesi di origine". "Nostro obiettivo - ha continuato il segretario lucano del Pdci - è quello di aggiornare la nostra lettura sul "pianeta giovanile al Sud" e con essa le nostre proposte programmatiche". A concludere i lavori è stato il Presidente della giunta regionale, Vito De Filippo.

*dalla 1^* Petrolio, occasione di sviluppo

ze naturali e culturali di cui è straordinariamente dotata."

Interessati da questa grande opportunità di sviluppo e occupazione rappresentata dal "Programma Operativo Val d'Agri" ben 30 comuni (Abriola, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsiconuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno di Lucania, Roccanova, S. Chirico Raparo, S. Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Tramutola, Viggiano; sette Comunità montane (Alto Agri, Medio Agri, Melandro, Camastra Alto Sauro, Alto Basento, Lagonegrese, Collina Materana e cinque aree Pit.

VENDESI

- Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro. *Per inf. tel. 02.9567609*

VENDESI

- Grotta del vino, magazzino e terreno edificabile in zona Piscicolo.
- Terreno agricolo in località Mandara di Roccanova.

Proprietà Pugliese. *Per informazioni tel. 340-8149645*

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11

G E M decorazioni

Il 13,5 per cento al voto per le Primarie dell'Unione

A Roccanova tutti per Prodi

Il Professore ottiene l'89,5%. Il 3,15% per Bertinotti, Pecoraro Scanio e Di Pietro

Sono stati 191, pari al 13%, gli elettori di Roccanova che domenica 16 ottobre scorso si sono recati alle urne per le Primarie dell'Unione. Un appuntamento che, così come in Basilicata e nel resto del Paese, è andato oltre ogni aspettativa degli organizzatori. Un voto che al termine delle operazioni ha registrato un autentico successo per Romano Prodi definitivamente consacrato leader dell'Unione. Un successo che a Roccanova è stato un vero e proprio plebiscito per il Professore che ha ottenuto 170 voti pari all'89,5% del totale. Altri 6 voti (3,15%) sono andati al segretario di Rifondazione comunista, Bertinotti. Altrettanti anche a Pecoraro Scanio e Di Pietro, mentre altre due preferenze sono andate a Clemente Mastella. Nessun voto per gli altri due contendenti: Scalfarotto e Masini. Una sola la scheda bianca.

Anche in Basilicata, dove hanno votato 43.157 persone (27.662 per la provincia di Potenza, 15.495 per la provincia di Matera) ampio suffragio per Romano Prodi con 25.034 preferenze pari al 58,2 per cento. Buona affermazione anche per Clemente Mastella che ha ottenuto 7.752 voti, pari al 18,2 per cento, seguito da Fausto Bertinotti (5.017 - 11%), Pecoraro Scanio (2.738), Antonio Di Pietro (2.022), Ivan Scalfarotto (167) e Simona Panzino (190).

"La numerosa affluenza che ha registrato tutta la Basilicata in occasione delle primarie ha dimostrato come i cittadini lucani abbiano accolto con entusiasmo questa straordinaria opportunità di scelta democratica". Questo il commento del responsabile della comunicazione del Comitato tecnico dell'Unione, Massimo Carcuro.

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

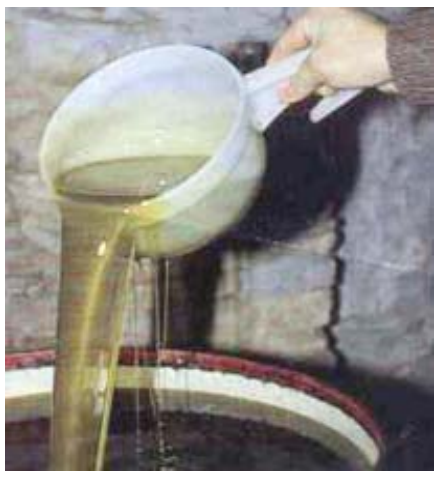
Più che ottimistiche le previsioni della Cia di Basilicata sulla campagna olivicola

“Olio, tra ottimo ed eccellente”

Prevista una produzione complessiva di 5.550 tonnellate di olio di oliva

“Per l’olio d’oliva sarà un’annata ottima per qualità e abbondante per quantità: in Basilicata si prevede una produzione complessiva di 5.500 tonnellate di olio di oliva di pressione, anche se leggermente inferiore rispetto alla campagna olearia 2004-2005 (6.004 tonnellate)”. E’ quanto evidenziato dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori diffondendo le prime previsioni sulla produzione olivicola iniziata nel mese scorso.

“Quasi 6 mila frantoi, tra aziendali, cooperativi e industriali in questi giorni - sostiene la Cia - avviano gli impianti, mentre le prime bottiglie di olio novello iniziano già ad essere presenti sugli scaffali dei negozi, le olive da tavola verdi sono già nei magazzini e man mano saranno lavorate quelle nere. La campagna olivicolo-olearia 2005-2006 terrà impegnati strutture e operatori fino alla prossima primavera e richiederà l’impegno di tutti i produttori per una delle migliori annate rileva la Cia - saranno prodotte circa 750 mila tonnellate, poco meno dello scorso anno e pari a quasi due terzi del fabbisogno nazionale di consumo ed esportazione, che genereranno comunque più di 2 miliardi di euro di produzione lorda vendibile”. “L’andamento climatico, con buone quantità di pioggia dell’estate e del primo scorcio d’autunno, ha consentito - afferma Paolo Carbone, vice presidente regionale vicario della Cia e responsabile dell’associazione di categoria degli olivicoltori - una normale vegetazione dell’olivo e le ampie schiarite con il precoce abbassamento delle temperature dei giorni scorsi hanno fatto contenere al massimo gli attacchi fitopatologici determinando una più che soddisfacente sanità delle olive”. “Certo il tempo dei prossimi mesi potrà ancora incidere sul risultato finale sia in termini quantitativi che qualitativi, - sottolinea Carbone - ma non c’è dubbio che la qualità degli oli di questa annata sarà fra l’ottimo e l’eccellente ed aumenterà ancora l’offerta di extravergine, soprattutto per il maggior ricorso ai marchi Dop e Igp. Un ulteriore incoraggiamento - aggiunge Carbone - a snellire l’iter per il disciplinare degli olii dop e igp lucani”. “Consapevoli che la “Dop” da sola non basta a superare le criticità del comparto e dispiegare le potenzialità di sviluppo - aggiunge il dirigente della Cia - occorrono politiche di sostegno al settore, tutelando e salvaguardando la vocazione e la tradizione olivicola della Basilicata, che con oltre 5.000.000 di piante (in tutti i 131 comuni è presente l’ulivo), e una produzione di circa 120.000 ettolitri di olio rappresenta una parte importante dell’economia agricola regionale con una forte e positiva valenza sotto il profilo ambientale e paesaggistico”. A parere di Carbone, “nei territori a più spiccata vocazione produttiva occorre mettere in campo azioni ed interventi in grado da trasformare queste aree in veri e propri distretti produttivi “olivicoli” in grado ognuno per la propria parte di assumere una ben identificata connotazione produttiva, in modo da essere riconosciuto come tale dalle imprese presenti al proprio interno e riconoscibile dai consumatori ed in genere dall’esterno come specifici “territori” dell’ulivo e dell’olio”. Si tratta per queste aree - conclude Carbone - di fare delle imprese olivicole uno dei comparti produttivi connotativi del territorio stesso mediante azione di promozione della civiltà e della cultura dell’ulivo e dell’olio (strade dell’olio, frantoi aperti, città dell’olio)”. “Il Piano regionale di sviluppo rurale 2007/2013 - conclude Carbone - è un’occasione da non perdere, per offrire al comparto olivicolo prospettive concrete di sviluppo produttivo”.



Per il 2006 partecipazione a numerose iniziative internazionali

Ricco programma di promozione dell’enogastronomia lucana

Annunciata la presenza al Vinitaly di Verona

Anche nel 2006 la Regione Basilicata parteciperà ad alcune iniziative internazionali di promozione dell’enogastronomia lucana fra cui il Vinitaly di Verona e la Fruitlogistica di Berlino. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell’assessore all’Agricoltura, Gaetano Fierro, ha approvato il progetto relativo alla seconda parte della Promozione integrata dell’agroalimentare lucano. In particolare, dopo Aglianica 2005 e la Giornata nazionale “Cultura che nutre”, la Regione Basilicata parteciperà anche il prossimo anno al “Vinitaly” che si terrà a Verona dal 6 al 10 aprile 2006. La partecipazione riguarderà tutta la produzione vinicola regionale Doc, Igt e biologica proveniente dalle realtà vinicole regionali di pregio. Il servizio di mescita dei vini e di interpretariato negli spazi espositivi della Basilicata verrà organizzato tramite gli alunni degli istituti professionali Alberghiero e Commerciale linguistico. Inoltre, sono state confermate le attività previste dalla convenzione con il Centro di Agroarcheologia di Metaponto. In particolare, sono previste, attraverso un rapporto di convenzione con la Università del Texas, attività di aggiornamento e formazione di tecnici e funzionari regionali anche attraverso soggiorni di studio.

Fra i principali appuntamenti di promozione enogastronomica anche la Fruitlogistica di Berlino che si terrà dal 2 al 4 febbraio. Si tratta del maggior appuntamento fieristico europeo per l’ortofrutta a cui la Basilicata partecipa ormai da 4 anni.

La giunta regionale propone un disegno di legge

Regolarizzazione vigneti

Il Sindaco di Roccanova chiede un incontro all’assessore Fierro

A tutte le superfici viticole impiantate senza autorizzazione regionale dal primo ottobre 1987 fino al 31 agosto 1993 viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di 50 euro per ettaro o frazione di ettaro. Questo in sintesi quanto prevede il disegno di legge “Modifiche alla legge regionale n. 19 del 12 novembre 2004 - Regolarizzazione dei vigneti di uva da vino impiantati senza alcuna autorizzazione” che su proposta dell’assessore all’Agricoltura, Gaetano Fierro, la giunta regionale ha deciso, di proporre all’approvazione del Consiglio regionale.

La modifica, inoltre, prevede anche che “i conduttori di vigneti da vino che hanno effettuato le dichiarazioni di superfici vitate oltre il termine previsto dal ministero per le Politiche agricole nel novembre 2001, sono soggetti alla sanzione di 50 euro per ogni decara (1000 metri quadri) o frazione di decara”.

Tale modifica sicuramente contribuirà a fare luce sulla regolarizzazione di superfici che per le aree a forte vocazione vitivinicola, come Roccanova, rappresenta un modo per ampliare e regolarizzare la base produttiva aziendale. Infatti, il Sindaco di Roccanova, Rocco Greco, recependo l’importanza della modifica del disegno di legge per l’areale di produzione dell’Igt “Grottino di Roccanova” ha subito chiesto un incontro con l’assessore Fierro per verificare se i territori dei Comuni di Roccanova, Sant’Arcangelo e Castronuovo possono beneficiare delle disposizioni contenute nella modifica del disegno di legge. Il sindaco ha annunciato, inoltre, che nell’incontro farà esplicita richiesta all’assessore Fierro di riservare, per l’areale di produzione del Grottino, nel prossimo piano vitivinicolo regionale, una superficie di diritti di nuovi impianti superiore rispetto a quella che fu prevista nel 2001 e che vide assegnare all’areale del Grottino solo 11 ettari. Veramente pochi per una zona che sta dimostrando di voler investire nel settore vitivinicolo anche alla luce della richiesta del riconoscimento della Doc che un apposito Comitato sta portando avanti. **(Giuseppe Pugliese)**

Oltre 13.500 nel Potentino e poco più di 12.000 in provincia di Matera

In Basilicata circa 26mila ettari di uliveti

Impegnate circa 40mila piccole aziende a conduzione familiare

Ricordiamo che quello dell’olivicoltura è un settore di grande importanza per l’economia agricola regionale. Con zone ad alta redditività come la Collina Materana, il Vulture Melfese, con la zona di Rapolla, il Medio Agri. Le cifre del settore olivicolo lucano oggi sono rappresentate da circa 26.000 ettari di uliveti (oltre 13.500 nel Potentino e poco più di 12.000 in provincia di Matera), pari al 46% della superficie agricola adibita a coltivazioni arboree, circa 40mila piccole aziende impegnate, per lo più a conduzione familiare (quasi 21.500 in provincia di Potenza e 18.000 nel Materano), una produzione annua intorno ai 380mila quintali di olive ed una produzione di olio che si aggira intorno ai 100mila quintali.

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL’OPERAZIONE “CALDAIA SICURA”
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT’ANDREA

Grande abbondanza soprattutto nei boschi dell'area Sud della Basilicata

In tanti a cercar funghi

Raccolta in quantità esagerate. Porcini venduti a tre • a kg



Raccolta di funghi all'insegna dell'abbondanza in Basilicata. Quest'anno, infatti, i funghi epigei non si son fatti desiderare come nella passata stagione. Nelle ultime settimane di settembre la raccolta si è evidenziata soprattutto nei boschi dell'area Sud della regione, Lagonegrese e Val d'Agri in particolare. In alcune zone boscose di Francavilla in Sinni, San Costantino Albanese, San Severino Lucano, Agromonte, Latronico e altre località del Parco nazionale del Pollino la raccolta è stata addirittura esagerata. Frotte di gente, intere famiglie con bambini e nonni al seguito, hanno preso letteralmente d'assalto i boschi di latifoglie di queste aree riempiendo a più non posso intere sporte, ma anche altri contenitori meno indicati, come buste, secchi e sacchi.

Una raccolta esagerata che alcuni cercatori hanno evidenziato con orgoglio mostrando "il pieno" di interi bagagliai di macchine. "Sono tutti porcini, solo porcini" mostravano ai bordi delle strade o al loro arrivo nei centri abitati. E infatti, il "Boletus aereus" (il porcino più pregiato della specie, detto anche bronzino per il suo colore del cappello che ricorda i fantasiosi lavori in rame battuto) è stato quello più ricercato nei querceti e sotto i castagneti, ma anche trovato con facilità vista l'abbondanza della stagione. Una stagione che dopo una prima fase a settembre, è continuata anche nelle prime settimane di ottobre richiamando tanta gente anche dalle regioni vicine, soprattutto dalla Puglia. Intere "spedizioni" di vacanzieri domenicali si sono avventurate nei boschi lucani richiamati dalla bellezza del verde e soprattutto dal "tam tam" dei cercatori di funghi. E insieme ai vacanzieri sono arrivati anche i compratori che hanno acquistato il pregiato fungo addirittura a tre euro a chilogrammo. Un'autentica fortuna per questi "commercianti" che poi li rivendono in città ad oltre 18 euro a chilogrammo.

Tutti andavano alla ricerca di funghi. Lungo le strade vi erano file di macchine, mentre nei boschi si sentiva un vociare continuo anche di bambini che meravigliati gridavano: papà, papà ecco un fungo! E qui ce n'è un altro! E un altro ancora. Anche chi non esperto è riuscito ad avere soddisfazione nella ricerca che è stata anche una passeggiata nei boschi. Chi invece, più esperto e per funghi ci va da tempo, in questo periodo di abbondanza ha cercato soprattutto quelli più pregiati a cominciare dal porcino, ma anche l' "Amanita cesarea"(più conosciuta come ovulo) e il "Cantharellus cibarius" da questi parti detto Gallinaccio. Cesti interi di porcini hanno fatto spalancare gli occhi alla vista di tanta bontà e prelibatezza, tanto da far passare in second'ordine la raccolta del "Piperatus" (u' Pupurit), un fungo calloso assai buono e molto raccolto in queste zone. "Tanti porcini e tutti a funghi" è stata la parola d'ordine che ha fatto vincere anche la paura per l'incontro di qualche serpente tra l'altro addormentato.

E non è mancato tra questi cercatori chi più fortunato è riuscito a trovare porcini di dimensioni esagerate, come quello rinvenuto da Vincenzo De Risi, di Roccanova, di cui parliamo in prima pagina. A cercar funghi si è andati soprattutto di mattina quando vi era più luce e nel sottobosco meglio si potevano scorgere i piccoli porcini, quelli ricercati per conservarli a lungo, mettendoli sott'olio per poi gustarli nella stagione invernale accanto al fuoco, insieme ad amici e parenti.

Qualità sia bianca che nera in varie aree. Anche nel territorio di Roccanova

In Basilicata anche tartufi pregiati

Avviato un programma di salvaguardia e valorizzazione

Realizzazione di corsi formativi di qualificazione e di aggiornamento; attività promozionali volte a pubblicizzare le specie commestibili dei tartufi presenti sul territorio, in ambito locale e nazionale; impianto di tartufaie coltivate nelle zone vocate. Sono solo alcune delle iniziative inserite nel programma annuale (in parte già attuato) diretto a promuovere e sostenere la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio tartuficolo e l'incremento della produzione. Il programma è stato approvato dalla Giunta regionale nel maggio scorso.

"Promuovere oggi la risorsa "tartufo", in Basilicata, e gli aspetti ambientali, culturali ed economici ad essa connessa - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Erminio Restaino nell'introduzione al programma - significa difendere l'ambiente in cui cresce. Le risorse tartuficole, per qualità e quantità, possono costituire una fonte interessante di reddito e giocare un ruolo importante per lo sviluppo socio economico delle nostre aree interne. L'intero ecosistema tartufo deve essere non solo attentamente monitorato, ma anche tutelato e valorizzato". Non solo quindi, porcini, ovuli e tanti altre specie di funghi, ma anche tartufi. Tartufi pregiati, di qualità sia bianca che nera, che si trovano in varie aree della Basilicata tra cui anche nel territorio di Roccanova. La "Carta delle aree lucane vocate alla produzione e alla coltivazione di tartufi" predisposta dal Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie agro-forestali dell'Università degli studi della Basilicata individua una vasta zona molto vocata alla sua produzione ed omogenea dal punto di vista climatico, podologico e idrogeologico, comprendente i territori dei comuni di Carbone, Calvera, Chiaromonte, Gallicchio, Fardella, Francavilla in Sinni, Missanello, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo e Teana.

Azienda Vitivinicola
F.lli Graziano
PRODUZIONE ***"GROTTINO DI ROCCANOVA"***
C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72 - ROCCANOVA (PZ)
Tel. 0973 833425 - 335 443693

Solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

La Regione Basilicata devolve 40 mila euro a favore del Pakistan

E' di 40 mila euro il contributo della Regione Basilicata a sostegno delle popolazioni di India e Pakistan, colpite dal terremoto del 10 ottobre scorso. Il contributo è stato finalizzato ad attività di primo soccorso e ad interventi di logistica. Ad annunciarlo l'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche e Mobilità, Francesco Mollica che ha proposto alla Giunta regionale l'adozione del provvedimento. "Sentiamo forte la necessità di mostrare la nostra solidarietà a queste popolazioni - dichiara Mollica. Un sisma, con epicentro vicino o lontano - aggiunge l'assessore- porta con sé sempre lo stesso dolore. Un dolore che i lucani conoscono. Una richiesta d'aiuto che non deve rimanere inascoltata". "Facendo seguito alla disponibilità di nove dottoresse, offerta dall'Ospedale San Carlo di Potenza- conclude Mollica - la Regione Basilicata è già in stretto contatto con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per mettere a disposizione materiale e attrezzature per l'allestimento di centri di pronto soccorso ed ospedali da campo"

Tessera sanitaria in arrivo anche a Roccanova

Serve per le prestazioni del Servizio Sanitario

Dalla fine di settembre scorso sono in distribuzione anche a Roccanova le tessere sanitarie personali. Ad inviarle, tramite Poste italiane, la Sogei, partner tecnologico del Ministero dell'Economia, e l'Agenzia delle Entrate.

La card, che contiene i dati personali, può essere utilizzata per usufruire delle prestazioni del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) ed in tutti i casi in cui occorra esibire il codice fiscale. Simile ad una carta di credito, riporta sul retro i dati anagrafici ed il codice fiscale dell'assistito.La tessera, che ha la stessa validità del tesserino di codice fiscale, oltre ad essere valida sul territorio nazionale permette di ottenere anche le prestazioni sanitarie nei paesi dell'Unione Europea e sostituisce il modello cartaceo E111.

Per eventuali informazioni sulle modalità di utilizzo della tessera sanitaria ci si potrà rivolgere all'Azienda sanitaria di competenza, mentre in caso di smarrimento il duplicato dovrà essere richiesto agli uffici dell'Agenzia delle Entrate o accedendo, via internet, al portale www.agenziaentrate.gov.it

Naturalmente legno
mobili - ferramenta - colori
D'ARRETTA GIUSEPPE
Viale Unione Europea 0973 833076 - ROCCANOVA (PZ)

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27 Settembre 2005

n. 51 Lavori di costruzione loculi cimiteriali di punta e di lista-approvazione progetto esecutivo.

n. 52 Estinzione anticipata mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti successivamente al 31.12.1996.

Seduta dell'11 Ottobre 2005

n. 53 Lavori di manutenzione straordinaria viabilità interna ed esterna del Comune di Roccanova - approvazione progetto definitivo.

n. 54 Lavori di manutenzione straordinaria viabilità interna ed esterna del Comune di Roccanova - approvazione progetto esecutivo.

n. 55 Adozione programmazione triennale 2006/2008 ed elenco annuale delle opere pubbliche.

n. 56 Lavori di costruzione caserma dei carabinieri-assestamento somme a disposizione dell'amministrazione.

Seduta del 17 Ottobre 2005

n. 57 "Programma Operativo Val d'Agri"- Approvazione Documento di Programmazione".

n. 58 Promozione "Cittadinanza solidale" - Adempimenti.

Seduta del 25 Ottobre 2005

n. 59 variazione al bilancio di previsione 2005

n. 60 Comuni dei Bim del fiume Sinni-riscossione dei sovraccanoni Bim e rivieraschi per la centrale idroelettrica di Castrocucco.

n. 61 Concorso idee per la concessione di terreni golenali-nomina commissione aggiudicatrice.

PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

L'Azienda Sanitaria Usl n. 3 di Lagonegro avvisa gli utenti che a partire dal 9 Dicembre 2004 le prestazioni specialistiche di questa Asl dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria.

Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa.

Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3

Per informazioni rivolgersi: Numero Verde dell'URP 800013504

CUP dell'ASL 3 - Numeri tel. 0973 641239-48510-621402-875628- 661260-641337

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'Assegno per Maternità (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2006 per le domande relative all'anno 2005);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni in merito.



CITTADINANZA SOLIDALE

In attesa dell'emanazione del bando regionale che darà pratica attuazione alla "Promozione della Cittadinanza Solidale" approvata con la legge regionale n. 3 del gennaio scorso, l'Amministrazione comunale di Roccanova ha avviato la predisposizione di quegli adempimenti di competenza dei Comuni.

In tale direzione si inquadra l'avviso pubblico rivolto alle organizzazioni di volontariato, sociali, produttive e dell'associazionismo operanti sul territorio comunale, al fine di costituire il "Comitato locale di garanzia sociale" previsto dall'articolo 6 della citata legge. Le Associazioni interessate possono far pervenire la manifestazione di interesse indicando un rappresentante della propria associazione. Il termine ultimo per la presentazione di tale nominativo è fissato al 17 novembre 2005.

Stesso termine è fissato anche per un altro avviso: quello relativo alla presentazione delle manifestazioni di interesse a svolgere funzioni di "Garanti dei contratti di inserimento" previste dall'art. 9 della medesima legge regionale. Con tale avviso si intendono reperire "le organizzazioni interessate a svolgere le funzioni di "garanti dei contratti sociali". I soggetti abilitati alla funzione di Garanti dei contratti di inserimento hanno l'obbligo di: 1) Promuovere l'animazione del territorio in merito alle opportunità fornite dalla suddetta legge regionale; 2) Prestare assistenza ai soggetti nella progettazione degli interventi di inserimento sociale e lavorativo da includere nei contratti di inserimento, accompagnando i soggetti in tutto l'iter amministrativo ed attuativo del contratto di inserimento e collaborando con il Comune nell'attività di verifica dell'attuazione, con riferimento agli obblighi dei beneficiari; 3) Segnalare tempestivamente fatti ed eventi che modifichino la situazione di bisogno espressa dal soggetto beneficiario; 4) Assicurare l'effettivo adempimento, da parte del beneficiario, dei compiti assegnatigli tramite il contratto di inserimento stipulato. Secondo la normativa regionale possono manifestare il proprio interesse a svolgere le funzioni di garante dei contratti di inserimento: le associazioni di volontariato iscritte nei Registri regionali ai sensi della Legge n. 266/1991; le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, iscritte nell'anagrafe unica delle ONLUS ai sensi del D. lgs. n. 460/1997; le cooperative sociali considerate ONLUS di diritto ai sensi del D. lgs. N. 460/1997; le Fondazioni con personalità giuridica; gli enti ecclesiastici riconosciuti come enti morali appartenenti alle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi ed intese. I due bandfi sono pubblicati all'Albo Pretorio e nei luoghi pubblici, oltre che sul sito comunale (www.comune.roccanova.pz.it).

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111

Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800-800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Un progetto approvato dalla partnership locale dell'area Pit

Biblioteche della Val d'Agri in rete

Interessati i 30 comuni del comprensorio petrolifero

"Un sistema che crei sinergie tra le risorse bibliotecarie ed informative sul territorio della valle". E' questo lo scopo di un apposito progetto che si cerca di realizzare in Val d'Agri nell'ambito del Pit (Progetto Integrato Territoriale) Val d'Agri. Un progetto che attraverso la partnership locale istituzionale guarda allo sviluppo dell'area ancorandosi alle risorse delle royalties del petrolio del "Programma Operativo". Una idea-progetto che vede insieme i 30 Comuni del comprensorio petrolifero e che trova d'accordo gli amministratori nel promuovere la "messa in rete delle biblioteche comunali e l'attivazione di servizi multimediali".

Le royalties del petrolio, quindi, non solo impiegate per la creazione di opportunità occupazionali e di sviluppo, ma anche orientate in un settore come quello della "Scuola, formazione e saperi" che troppe volte è stato sacrificato a scapito di altri investimenti. Che uno sviluppo territoriale di qualità passi anche attraverso la realizzazione di questo progetto ne è convinto il Project Manager del Pit, l'ing. Giuseppe Galante, che nel corso di una conferenza di servizio, svoltasi a fine settembre scorso, in cui è stata approvata la proposta, ha evidenziato il grande interesse per questo progetto che, tra l'altro, dà la possibilità affinché "tutti i cittadini e gli utenti delle biblioteche dei comuni del comprensorio possano accedere a tutte le risorse bibliografiche presenti nell'area".



"L'idea di fondo - secondo Galante - è quella di avere in ogni comune una biblioteca, o comunque un punto prestito, dotata di postazioni per la consultazione di internet ed attrezzature per l'ascolto e la visione di videocassette e audiocassette, Dvd, Cd rom". Un insieme di opportunità tali da costituire una "rete capillare di servizi bibliotecari che consentano a tutti i cittadini di usufruire del servizio di prestito interbiliotecario con la possibilità di ricevere, in pochi giorni, presso la biblioteca a cui si è iscritti, materiali da una qualunque delle biblioteche e/o mediateche del Sistema". Un sistema organizzato in tutti i suoi aspetti, come la catalogazione e le ricerche bibliografiche, il coordinamento degli acquisti e delle attività di promozione della lettura e della biblioteca, il coordinamento dell'informatizzazione e la consulenza bibliografica. Il tutto supportato da un catalogo collettivo che permette di ricercare i testi desiderati e con il bibliobus ritirare e consegnare i testi richiesti dagli utenti nei vari comuni della zona. In sostanza si tratta di un progetto che su base territoriale deve poter raccogliere, catalogare, organizzare e diffondere il patrimonio documentale, iconografico ed etnografico della comunità della Val d'Agri.

Un progetto sicuramente ambizioso ma che di certo potrà giovarsi della presenza nella zona della Mediateca di Moliterno, struttura moderna e all'avanguardia capace di offrire una serie di servizi all'utenza. Un sistema di biblioteche in rete e insieme la Mediateca di Moliterno insieme, in una sinergia di intenti in direzione della promozione della lettura, settore dove purtroppo la Basilicata è relegata negli ultimi posti delle statistiche nazionali.

Fondi stanziati dalla Regione per le attività dei 27 Comuni interessati

300 mila • per il terremoto del Lagonegrese

Sette anni fa il sisma che causò molti danni nell'area sud della Basilicata

Ammonta a 300 mila euro il contributo straordinario stanziato dalla Regione a favore dei territori del Lagonegrese - Pollino colpiti dal sisma del 9 settembre 1998. Lo ha deciso la Giunta regionale a fine settembre scorso su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche e Mobilità, Francesco Mollica. Con questo provvedimento i comuni beneficiari potranno procedere all'istruttoria dei progetti e a sostenere l'attività di gestione delle attività di ricostruzione dei comuni del Lagonegrese-Pollino-Mercure danneggiati dal terremoto del 1998, dopo la bocciatura alla Camera dell'emendamento proposto dai deputati lucani che avrebbe consentito di proseguire queste attività con fondi statali. Le risorse erogate consentiranno a comuni ed enti locali di: potenziare, per un massimo di tre anni, i propri uffici attraverso la dotazione di strumenti e di attrezzature ed attraverso le assunzione di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato; corrispondere al personale dipendente compensi per il lavoro prestato straordinariamente per un massimo di 50 ore pro capite mensili; avvalersi della consulenza e della collaborazione di liberi professionisti, delle Università e di enti pubblici di ricerca, di società e di cooperative di produzione e lavoro. Questi i ventisette comuni beneficiari del finanziamento con i relativi importi: Calvera, 8.000,00 euro; Carbone 8.000,00 euro; Castelluccio Inferiore, 16.000,00 euro; Castelluccio Superiore, 12.000,00 euro; Castelsaraceno, 8.000,00 euro; Cersosimo, 12.000,00 euro; Chiaromonte, 8.000,00 euro; Episcopia, 8.000,00 euro; Fardella, 8.000,00 euro; Francavilla in Sinni, 12.000,00 euro; Lagonegro, 12.000,00 euro; Latronico, 16.000,00 euro; Lauria, 20.000,00 euro; Maratea, 8.000,00 euro; Nemoli, 8.000,00 euro; Noepoli, 8.000,00 euro; Rivello, 20.000,00 euro; Rotonda, 12.000, 00 euro; San Chirico Raparo, 8.000,00 euro; San Costantino Albanese, 8.000,00 euro; San Paolo Albanese, 8.000,00 euro; San Severino Lucano, 12.000,00 euro; Senise, 12.000,00 euro; Teana, 8.000,00 euro; Terra-nova di Pollino, 12.000,00 euro; Trecchina, 12.000,00 euro; Viggianello, 16.000,00 euro.

Premiati dal Comune nove studenti delle superiori

Borse di studio ai più bravi

Borse di studio assegnate a quegli studenti delle scuole Superiori che nello scorso anno si sono particolarmente distinti nello studio. I più bravi in sostanza che il Comune di Roccanova ha voluto premiare di recente con un assegno di 155 euro ciascuno. Un premio al merito scolastico, ma anche uno stimolo ad impegnarsi con continuità e costanza negli studi. Questo in pratica il messaggio che l'Amministrazione comunale lancia ormai da anni verso quegli studenti che nel corso dell'anno si applicano nello studio conseguendo poi la promozione con distinzione e profitto. "Ma è anche - come hanno in più occasioni ribadito sia il sindaco, Rocco Greco, che l'assessore alla Cultura, Vincenzo Chiaradia - un segnale concreto di attenzione verso il mondo della scuola e nello specifico verso quello della secondaria superiore dove sono impegnati quasi 100 studenti roccanovesi che frequentano gli Istituti superiori soprattutto a Sant'Arcangelo e Senise". Un premio che per i vincitori ha significato un premio in danaro al quale seguirà anche una pergamena quale riconoscimento pubblico per la loro bravura.

Nove in tutto gli studenti premiati: cinque che hanno frequentato scuole ad indirizzo *tecnico-scientifico* ed altri quattro gli istituti ad indirizzo *umanistico-letterario.* Questi i vincitori: **Mariantonietta Novelli e Luigi Lauria,** che hanno frequentato la 3ª classe al Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo. Sempre il Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo, entrambi la 4 classe, hanno frequentato anche **Carisio Di Dio** e **Vittorio Racioppi** che a pari merito si sono divisi una borsa di studio. I tre studenti vincitori per le scuole ad indirizzo *tecnico-scientifico* sono stati: **Catia Novelli** che ha frequentato la classe 3^ dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Sant'Arcangelo, **Vincenzo Scarano** che ha frequentato la classe 4° dell'Itcg - sez Geometra di Sant'Arcangelo e **Maristella Albertini** della 2^ classe - sez Igea dell'Itcg di Sant'Arcangelo. Premiati anche due studenti che si sono distinti nell'esame di Stato. Si tratta di **Mirella Pesce** che ha conseguito la Maturità al Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo e **Rosa Bellizio** diplomatasi all'Itcg di Sant'Arcangelo.

Incontro con il presidente Vito De Filippo

35 giovani di origine lucana in Basilicata per un corso

Trentacinque giovani di origine lucana che vivono in varie nazioni estere sono sati ricevuti nel mese scorso dal Presidente della Regione, Vito De Filippo, e dal Presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Rocco Curcio. I giovani partecipano ad un progetto di formazione promosso dalla Regione e dall'Università di Basilicata, giunto al sesto anno, che prevede attività di diffusione della cultura lucana e della lingua italiana. "Avete il compito di animare le associazioni - ha detto De Filippo - coniugando la vostra esperienza all'amore per le origini. Convinta della bontà di questa azione - ha continuato il presidente - la Regione intende rafforzare i già costanti rapporti con i lucani nel mondo intessuti anche grazie al lavoro della Commissione regionale. Non intendiamo perdere il legame con "l'altra Basilicata" - ha detto De Filippo. Una grande opportunità - ha aggiunto - è offerta dalla rete internet". De Filippo ha infatti invitato i giovani visitare spesso, anche virtualmente, la Basilicata collegandosi al portale basilicatanet.it.

- ESTETICA IN -
"Nuovo Centro estetico"
di Francesca Latronico
CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 0973/833465 ROCCANOVA (PZ)

Continua a destare favorevoli impressioni il libro del maestro Guido Emanuele

Roccanova - i segni della memoria - aspetti e momenti di vita sociale *pubblicato di recente*

“L’epopea della comunità di Roccanova”

“L’autore è un testimone fortunato che capita al posto giusto nel momento giusto in cui si svolgono i fatti, e, come un cronista d’eccezione, racconta, in presa diretta e con dovizia di particolari, sia gli avvenimenti vissuti che quelli che sono presenti in modo vivo nella coscienza collettiva del suo paese”

Franco Mattatelli

In più occasioni ci siamo soffermati sul recente libro del Maestro Guido Emanuele. Ci ha particolarmente colpito l’impressione di Franco Mattatelli, di Matera, insegnante in pensione. Una descrizione che abbiamo voluto pubblicare.

E’ un fenomeno recente: sui paesi lucani, ogni giorno, escono tanti libri. Ma poi ne incontri uno, ci caschi dentro e non riesci a uscirne più. Il libro che i numerosi cultori di storia locale avrebbero voluto scrivere e non sapranno scrivere mai è, secondo me, quello che è stato pubblicato recentemente: *Roccanova - i segni della memoria - aspetti e momenti di vita sociale* di Guido Emanuele. Si tratta di una serie di episodi che si leggono come un affascinante unico racconto. L’uso del tempo passato non inganni: l’autore è un testimone fortunato che capita al posto giusto nel momento giusto in cui si svolgono i fatti, e, come un cronista d’eccezione, racconta, in presa diretta e con dovizia di particolari, sia gli avvenimenti vissuti che quelli che sono presenti in modo vivo nella coscienza collettiva del suo paese. È lo *zi Nicola Maria Sabelloni* del primo racconto e la *Mammagranne* del terzo capitolo. Come si faceva intorno a questi due abili affabulatori, anche noi ci sediamo intorno a Guido per prendere parte all’inizio della narrazione. Il suo primo segreto è quello di raccontare quello che sente che vede, odora, assaggia, tocca. Egli è l’autore-narratore saggio, benevolo che conosce tutto, sa tutto di tutti: ti ricrea uno scenario, ci colloca uomini, animali e cose, t’informa, ride e ti fa ridere, si commuove e ti fa commuovere.

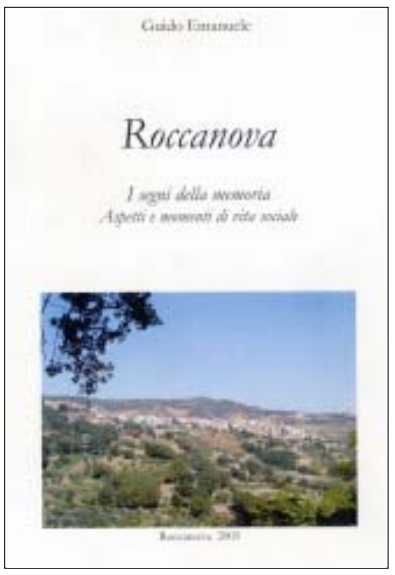
A partire dall’arrivo del postale che apre la raccolta, il lettore viaggia con Peppino fino a Potenza, va a far legna a “Caliuvo”, si mescola ai venditori di frutta, mangia da zia Lucia, si aggira per i rioni del paese, sosta nei vicinati, conosce tutti, ricchi e poveri, con nomi, soprannomi, abitudini, aspetto fisico e numero civico. Non sono esclusi neppure gli animali. Si succedono le storie del solitario asinello di Peppino, quella incredibile del



cavallo “Ciccillo”, quella esilarante dell’asino “Scarifico”. Rivivono tutti, anche persone di altri paesi che avevano rapporti diretti o indiretti con i raccanovesi. Ce ne sono di tuffi i tipi: il commovente spettacolo dei ciechi e degli storpi del terremoto del 1908 di Reggio Calabria, l’umile vita dei “tartarari” o le disavventure di “Faff Antonio”, la provocante Angela la “Lupinaia”, la fine tristissima di “don Limone”, ma al contrario la grande passione per l’archeologia del tenente Telfi e poi gli ambulanti quasi di casa, “Scialapopolo”, “Coppolone”.

Questi sono solamente alcuni dei numerosi episodi che si possono leggere. Il libro di Guido è l’epopea della comunità di Roccanova. Dalla sua voce suadente, dal suo lessico colloquiale, originalissimo, efficace, colorito vien fuori una rappresentazione corale: gli attori-protagonisti sono tutti i ceti e, in una sorta di affettuoso antropomorfismo, tutti gli animali domestici, nelle situazioni più varie che l’avventura della vita ha loro riservato di giocare.

L’anno solare è diviso in sequenze dove si alternano i panorami, le stagioni, le fatiche, i giochi, le feste, i cibi, il folklore, il paesaggio antropologico. Guido è sempre lì come un fotografo, col suo racconto quasi radiofonico: non c’è l’immagine, la crea, la rivive, la fa rivivere, induge sui particolari. All’improvviso il racconto cambia, ha delle brevi pause, assume il tono didattico, moralistico. Guido assume il ruolo dell’amata maestra donna Rosina La Scalea Moramarco. In questi intervalli parla dei Greci, dei briganti, dei bersaglieri, dei garibaldini, di etimologie. I riferimenti storici non disturbano. Anzi! Il racconto rientra subito nel suo alveo che gli è più naturale. Uomini ed animali vengono accomunati dalla fratellanza, dalla pietà, dal fine umorismo del narratore. Non vi sono protagonisti nelle storie di Guido, ma rispetto ugualmente distribuito per tutti gli esseri del creato. Lo stesso rispetto viene riservato al lettore di qualsiasi sesso e di qualsiasi età: anche quando parla di situazioni scabrose, lo fa in maniera garbata e quasi scusandosi. Quando si ama il luogo natio, l’occhio è sempre più indulgente e la valutazione più benevole, Guido, questo è il suo pregio, rifulge dagli intrighi paesani, dagli attacchi personali, dalle beghe politiche. Le sue idee politiche, che pure traspaiono, non pesano, non danno fastidio, non lo condizionano. Si ha, così, la rappresentazione di una comunità



idilliaca dove tutti vanno d’accordo, si aiutano, si rispettano, nessuno è insostituibile, tutti sono utili a tutti. Dopo aver finito di leggere il libro di Guido, ti senti stordito come quando sei stato catapultato in un’ altra epoca e ti trovi all’improvviso alla luce della banalità di una lunga giornata moderna.

Sicuramente, chi ha vissuto con passione il nostro recente passato sarà felice di trovare in questi racconti i tanti affettuosi ritratti dei militanti di quelle stagioni trascorse, quasi tutti colti nel loro aspetto quotidiano. Davvero al lettore anziano sembra di conoscerli già questi protagonisti e ai lettori giovani sembrerà di scoprirli.

Negli anni ‘80 venne portato alla luce il primo scheletro di elefante

Un’antica zanna di elefante ritrovata a Rotonda

Una zanna di “Elephas antiquus” è stata rinvenuta, nel mese scorso, a Rotonda, in località “Calorie”, a circa 120 metri più a sud del primo scheletro di elefante portato alla luce negli anni ottanta e attualmente conservato nel Museo di storia naturalistica di Rotonda. Con questo nuovo fossile, riemerso nel corso della campagna di scavo condotta dall’Amministrazione comunale in collaborazione con la Sovrintendenza Archeologica di Basilicata e l’Istituto Nazionale di Paleontologia si amplia il panorama paleontologico della riva meridionale dell’antico bacino del Mercure, uno dei più importanti depositi fossiliferi quaternari dell’Italia meridionale. “I recenti ritrovamenti - ha dichiarato in un comunicato stampa il sindaco Giovanni Pandolfi - confortano gli sforzi dell’Amministrazione Comunale che intende puntare sulla tutela dei Beni Culturali e, in particolare, sulla valorizzazione del Bacino fossilifero del Mercure per accrescere e diversificare l’offerta turistica del nostro comprensorio”.

VENDESI Appartamento al 3° piano, di mq 80.
Roccanova - Via Vittorio Emanuele. Proprietà Mario De Matteo
Per informazioni tel. 0973.833145 ore serali

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

“U’ Pummner” , che paura!

Tra i racconti della nonna ve ne erano alcuni che incutevano paura e tra questi quelli che avevano come soggetto “u’ Pummner”, cioè il Lupo mannaro, ovvero un Licantropo. Persone affette da Licantropia che nella credenza popolare, di notte, si trasformavano da uomo in lupo

Guido Emanuele

Dopo il periodo tranquillo dei mesi estivi: vacanze, bel tempo, feste, ecc, novembre, per noi ragazzi, era inevitabilmente il mese più ricco di emotività. I trenta giorni di durata erano purtroppo sufficienti per generare tanta tristezza, alla quale non potevamo sottrarci. Si iniziava con una mestizia particolarmente viva: la commemorazione dei defunti. Tale avvenimento comportava, per ben quattordici giorni, sette prima e sette dopo la ricorrenza, due settimane di preghiere di suffragio, definite dalla Chiesa: “Settenario”. Durante tale periodo, all’ora del Vespro, ovvero in concomitanza con la funzione liturgica di circostanza, si udiva il suono, detto “a morto”, mediante lenti rintocchi di due campane, di diversa dimensione, site nel campanile, che, con un colpo sulla grande e due sulla più piccola davano vita ad un ritmo ternario a guisa di “Adagio”, che per un quarto d’ora, rattristava l’animo di tutti coloro che le udivano, soprattutto perché se ne comprendeva il significato. I vistosi lamenti funebri, declamati a gran voce nel cimitero nel giorno della commemorazione, per noi ragazzi, non costituivano certamente motivo di allegrezza soprattutto allorché, secondo ciò che ci veniva raccontato, il nostro pensiero si collegava alla passeggiata nel centro abitato, in veste di spettri, delle persone decedute, privilegio ad essi concesso dal potere divino, durante la notte che precedeva il due novembre. Erano queste la causa delle paure che nel giorno celebrativo ci inducevano ad essere anche restii a varcare il cancello del cimitero.

Dopo una giornata di rasserenamento psicologico, v’era la celebrazione della Vittoria e la commemorazione dei Caduti. Tale avvenimento comportava discorsi di circostanza a cura dei reduci dal conflitto, i cui argomenti erano ricchi di episodi collegati alla mostruosità che la guerra produce, definiti: “Atti di valore”!!! Anche in tal caso, il nostro animo ancora ingenuo, rimaneva fortemente colpito. Dopo tali avvenimenti circostanziali, le serate, non più col tepore dei mesi precedenti, e che facevano presagire l’imminenza dell’inverno, davano vita alla rituale riunione attorno al focolare, con l’immancabile, affettuoso intervento della nonna con le sue narrazioni. Tra le varie vicende e soggetti protagonisti precedentemente enunciati, affatto causativi di ilarità e che logicamente incutevano paura, se ne aggiungeva un ennesimo, fantasioso soggetto: “U’ Pummner”. Si trattava del Lupo mannaro, ovvero un Licantropo, persona affetta da Licantropia. Alcuni soggeti, particolarmente dediti ad ubriachezza si autoprovocavano virtualmente una pseudo-forma di isterismo. Ciò gli produceva manifestazioni di licantropia e per conseguenza assumeva le vesti di Licantropo. Nella credenza popolare, in tal caso, costoro si trasformavano da uomo in lupo. Nelle ore notturne, rannicchiandosi in un angolo buio dell’abitato, emettendo urla da lupo e, da semincoscienti, divenivano protagonisti di spavento per le persone che avrebbero potuto, inconsapevolmente, imbattersi nella loro presenza. I passanti adulti, soprattutto se maschi, scevri della credenza popolare, provavano per costoro soltanto un senso di pietà, considerandoli affetti da quella malattia specifica: la Licantropia. Noi ragazzi, per effetto dei racconti pertinenti della nonna, anche se non circolavamo nelle ore della sera serbavamo durante il giorno un incubo costante. Quel fantomatico soggetto affiorava subito nel nostro ricordo allorquando per strada, ci capitava di imbatterci in una persona dall’aspetto molto strano e dalle fattezze anormali. Allora sussurravamo tra noi: “Quill fors jè nu Pummner!!!” (colui forse è un Lupo mannaro) e logicamente provavamo paura. Attualmente la televisione ha sostituito le nonne “narratrici”. Di sera, poi, capita di imbattersi in soggetti che occupano, stando in piedi, angoli reconditi. Si tratta però di coppie che amoreggiano e non più di “Pummner”.



Ad Aliano la X edizione dell’interessante iniziativa letteraria

Il Premio “Carlo Levi” allo scrittore Raffele Crovi

Premiati anche il magistrato D’Ambrosio e il giornalista Trufelli

“La testimonianza letteraria di Carlo Levi ha fatto da battistrada in Basilicata ad una stagione intensa di impegno intellettuale e civile, dando una voce peculiare alla regione dentro la più ampia questione meridionale e accompagnandone il riscatto sociale del secondo dopoguerra. In memoria di questa straordinaria fase della storia culturale, sociale e politica lucana e italiana, la Regione sostiene il Premio Carlo Levi per segnalare e riconoscere il merito di coloro che nel Paese promuovono attraverso la cultura i valori dell’impegno, dell’umanità e della legalità, come dimostrano i premi di quest’anno allo scrittore Raffaele Crovi, al magistrato Gerardo D’Ambrosio e al giornalista e scrittore Mario Trufelli”. Così l’assessore regionale alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport, Carlo Chiurazzi ha commentato la designazione dei vincitori della X^a^ edizione del Premio Letterario Carlo Levi, consegnato il 18 ottobre scorso ad Aliano.

Un Premio da 34 anni all’attenzione del panorama letterario nazionale

I vincitori del “Basilicata 2005”

Petraccone,Viscardi, Zanetti e Alzona, Rasy, Sammartino e Militello

Lo storico Claudia Petraccone con l’opera *Le due Italie. La questione meridionale tra realtà e rappresentazione*”, edito da Laterza, è la vincitrice del 34° Premio Basilicata per la sezione “Saggistica storica nazionale”. Per quella “Storica e cultura lucana” il premio è andato invece a Giuseppe Maria Viscardi per il volume *Tra Europa e Indie di quaggiù. Chiesa,religiosità e cultura popolare nel Mezzogiorno*. Un premio speciale della giuria è stato assegnato a Gianluca Barneschi per *Balvano 1944.I segreti di un disastro ferroviario ignorato* edizioni Mursia. Segnalazione anche per i volumi di Edmondo Soave *Dopo Scanzano. Storia di scorie,* Osanna Edizioni e di Rossella Montemurro *I giorni di Scanzano* (ediesse). Con il libro *Europa e Italia.La sfida della competitività* (Il Mulino), gli economisti Giovanni Zanetti e Gianluigi Alzona sono stati vincitori per la sezione “Economia Politica e Diritto dell’Economia”. “La giuria della saggistica ha detto il presidente del Premio Basilicata, Santino Bonsera - ancora una volta si è dimostrata particolarmente attenta non solo alla qualità scientifica dei lavori, ma anche alle questioni affrontate nei vari saggi premiati o segnalati”. Per la sezione Narrativa, la giuria presieduta da Leone Piciconi ha premiato Elisabetta Rasy per l’opera *La scienza degli addii*, edito da Rizzoli, e Mimmo Sammartino con il volume *Vito Ballava con le streghe* edito da Sellerio. All’opera omnia di Cettina Militello è andato invece il Premio Basilicata riservato alla sezione per la “Letteratura spirituale e la poesia religiosa”, presieduta da Mons. Gianfranco Ravasi.

Si è trattato in sostanza di un appuntamento letterario che da anni attira attenzioni e interesse da ogni parte d’Italia e che da tutti è considerato di grande rilievo nel panorama letterario nazionale. Un premio di cui può andare fiero il Circolo Silvio Spaventa Filippi di Potenza che da ben 34 anni promuove questa iniziativa.

E’ la diciottenne Alessandra Morano

Una giovane di Policoro tra le studentesse più brave d’Italia

Premiata dal Presidente della Repubblica

Anche una diciottenne lucana tra le venticinque studentesse più brave d’Italia che sono state premiate il 26 ottobre scorso con il prestigioso riconoscimento di Alfiere del Lavoro dal capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi in una cerimonia pubblica al Quirinale. E’ la policorese Alessandra Morano che nell’anno scolastico 2004/2005 ha frequentato il liceo scientifico “E. Fermi” del centro jonico. In un comunicato stampa l’amministrazione comunale di Policoro precisa che la giovane si è distinta come la studentessa più brava nel panorama scolastico regionale essendosi diplomata con la media del 10 ed avendo mantenuto questa media in tutto il percorso scolastico risultando così la studentessa modello della Regione.

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
“GROTTINO DI ROCCANOVA”
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A ☎ 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. NUOVO PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli,73 ☎ 0973 574423 FRANCAVILLA S. SINNI
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

A ROCCANOVA

T'amo tra le terre lucane.
Arroccata tra il verde, spunti
tra i vigneti e gli uliveti
che ti circondano.
I borghi e le contrade, eletti
baluardi della tua bellezza.
Personaggi noti di un'epoca remota
hanno esaltato la tua bellezza.
Oggi sei bella più di allora.
Ma non dimentico il mio borgo,
ancora intriso di un fascino antico.
Memoria dei nostri padri che
tanto ti hanno amata.
La mia fanciullezza ormai vissuta
nel ricordo mi rallegra il cuor.

Maddalena Latrecchiana

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 ottobre = **1736**

NATI = 1
- Padula Antonella, di Rocco e di Filomena Collarino, l'11.10 a Chiaromonte

MORTI = 1
- De Pierro Raffaele, n. Roccanova 1929, macellaio, il 4.10 a Roccanova

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = nessuno

Lauree

- **Nicola De Marco**, di Giuseppe e di Rosa Ferrara, residente a Roccanova, il 28 ottobre scorso si è laureato in **Giurisprudenza**, nell'Università degli Studi di Siena, riportando la votazione di 106 su 110. Tesi in diritto costituzionale : *"XIII e XIV disp. trans. e fin. cost. dalla costituente alla l. cost. 23 ott. 2002 n. 1"*.

- Gabriella Bulfaro, di Giovanni (nativo di Roccanova) e di Anna Faraone, residente a Potenza, il 31 ottobre scorso si è laureata in **Architettura**, nell'Università degli Studi di Firenze, riportando la votazione di 108 su 110. Tesi: *"Un museo demoetnoantropologico all'interno dei Sassi di Matera"*.

Ai neo dottori vanno le felicitazioni de "la Piazza"

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Miracoloso allungamento della gamba destra (1710)

Filippo De Marinis

Sull'invalidità congenita di Angela Morel, che portò infine ad un accorciamento della gamba destra di 12 centimetri ed all'assenza del calcagno e della rotula, il primario di una clinica specializzata in ortopedia, oggi, così dichiara: "La malattia descritta deve essere stata una malformazione congenita, non soltanto riguardante l'anca. Quest'ultima non provoca un accorciamento della gamba di 12 centimetri, ed anche l'assenza del calcagno e della rotula ci dice che in questo caso deve esserci stata una malformazione progressiva dell'intera gamba; probabilmente si trattava di un difetto congenito parziale del femore con rigidità del ginocchio ed un piede equino molto accentuato (l'assenza del calcagno, mentre il resto del piede è presente è una malformazione straordinariamente rara). Che in 8 giorni una tale malformazione si corregga fino a tornare alla normalità è veramente un miracolo". Angela Morel, nata a Digione nel 1572 e morta a Moulins nel 1641, entrò nell'ordine della "Visitazione di Maria", fondato da Santa Giovanna di Chantal, in collaborazione col santo vescovo di Ginevra San Francesco di Sales, nella città di Avallon, dove avvenne il miracolo. Tutte le deposizioni sono incluse negli atti processuali riguardanti la canonizzazione di Giovanna di Chantal. Facciamo nostre fra le tanti deposizioni, quella di Suor Giovanna Charlotte, di anni 53: "… il suo piede destro era talmente malformato che non si vedeva traccia del calcagno. La gamba era più corta di quella sinistra; durante la prima giovinezza la differenza era di circa 4 dita, con la crescita diventò di una mezza spanna (una spanna è uguale a 24 centimetri). Bisognò rialzarle il tacco destro per correggere la deformazione: la rotula della gamba destra mancava totalmente e questa gamba riceveva molto minor nutrimento della sinistra, ragion per cui era molto più magra dell'altra e riceveva meno calore naturale. Era priva dell'osso iliaco destro. Quando la ragazza s'inginocchiava poteva poggiarsi solo sul ginocchio sinistro, mentre il destro restava sospeso per aria senza appoggio, se non vi si poneva sotto un cuscino od un libro… i suoi genitori la consideravano inguaribile e, perciò, non hanno mai fatto ricorso all'arte dei medici o dei chirurghi… In questa situazione ella credette di poter ricorrere soltanto all'onnipotenza di Dio ed all'aiuto dei Santi, soprattutto di Madre Chantal. La maestra delle novizie la invitò a dedicare una novena in onore della Reverenda Madre… Nel corso della sua seconda novena ella sentì che la sua gamba malata si allungava lentamente, provocandole violentissimi dolori che giungevano fino al cuore ed erano più forti del solito; ma poi si trovò completamente guarita ed attualmente migliora tanto più quanto lavora…Tutte le membra del lato destro erano perfettamente uguali a quelle del lato sinistro. Il calcagno, che era stato assente nel piede destro, ora c'era, e così pure la cosiddetta rotula… ma la guarigione non è avvenuta in un attimo ed in una sola volta, bensì progredendo attraverso i minuti, mentre ella faceva la sua novena, ed in particolare durante il Santo Sacrificio della Messa. La suora non è mai più ricaduta in questa malattia, benché ne abbia avute altre".

VENDESI
Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo).
Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

AUTOTRASPORTI-INDUSTRIA BOSCHIVA

Pasquale Bellizio
ROCCANOVA (PZ) via Vittorio Emanuele, 75
tel./fax 0973 833461

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Luigi La Vista era anche straordinariamente bello. Pareva un vero angelo. Aveva una chioma lunga e bionda; il viso era pallido e scarno; gli occhi erano azzurri e pieni di luce scintillante.
Il celebre medico filosofo Salvatore Tommasi scrisse. «*Ho conosciuto Luigi La Vista. Era un ideale di bellezza, uguale al tipo con che Leonardo da Vinci ha dipinto Gesù Cristo nella famosa Cena*».
In queste parole del Tommasi non vi è alcuna esagerazione.
Un noto pittore del tempo, Saverio Altamura, fece un quadro: «*Cristo e l'adultera*». Ebbene, per dipingere la figura di Gesù, egli invitò Luigi La Vista a far, per vari giorni, da modello.
Ed alla bellezza angelica La Vista accoppiava, come si è detto una bontà immensa. Gli amici, anche perché sapevano di fargli cosa gradita, dicevano: «*Tu hai l'ingegno nel cuore*».
Fra i discepoli di De Sanctis vi era allora Pasquale Villari. Luigi La Vista non esitò a pubblicare, coi suoi primi guadagni nel campo giornalistico, un lavoro fatto da Villari sopra un quadro di Domenico Morelli.
È generalmente noto che l'ingegno e la dottrina degli uomini superiori finiscono sempre col determinare alcune invidie e gelosie. Ebbene, Luigi La Vista – pur non essendo eccessivamente modesto, giacché aveva coscienza del suo valore – non suscitò intorno a sé che soltanto simpatie ed amore. Nessuno osò invidiarlo. I suoi compagni lo adoravano. Essi erano orgogliosi di avere l'amicizia di questa creatura sovrana.

3ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

Alla quarta partita il Roccanova conquista la testa della classifica con 10 punti

Primato di carattere

Tre vittorie ed un pareggio: 15 reti fatte e quattro subite



Dopo quattro gare il Roccanova conquista la terza vittoria e diventa la squadra leader del girone "C"del campionato di 2^ categoria. Un ruolo da protagonista che la società si era auspicata alla vigilia del campionato e che sin dalle prime battute i ragazzi roccanovesi hanno cominciato a recitare alla perfezione. A consacrare la squadra biancoceleste in testa alla classifica è stata la gara interna contro il forte Real Viggiano. Di sicuro, insieme al Rotondella ed al Senise, una diretta concorrente del Roccanova per la lotta al titolo. Una gara intensa e ricca di emozioni quella contro i valdagrini che erano anche riusciti a passare in vantaggio su calcio di rigore. Un episodio che non ha scoraggiato i ragazzi di mister Pozzovivo. Ma al contrario, li ha caricati di grinta e determinazione. Quegli elementi che uniti al carattere e all'orgoglio di una grande squadra li ha spinti prima a pareggiare e poi a raggiungere il vantaggio che ha significato la vittoria ed il primo posto in classifica con 10 punti. Una vittoria ancora più meritata e sofferta se si tiene conto che il Roccanova ha dovuto difenderla per ben 23 minuti in nove uomini contro dieci per l'espulsione di due roccanovesi e un viggianese. Due espulsioni che forse si sarebbero potute evitare con un po' più di calma. Ma a volte le partite di vertice portano ad un nervosismo eccessivo che tutti, a cominciare dagli stessi giocatori, si augurano possa essere presto messo da parte, anche se per ora restano gli effetti tenuto conto che per la prossima gara interna, contro il Rotondella seconda forza del torneo, si dovrà fare a meno di due pedine importanti per il reparto avanzato: quella di Micele e soprattutto di Dario Pesce capocannoniere del torneo con al suo attivo già otto reti. Una settimana per cercare di trovare le pedine più adatte da schierare la prossima domenica (6 novembre), mentre per ora si assapora il gusto del primato che è arrivato con la vittoria contro il Viggiano, ma che in realtà è stato costruito sin dalla prima partita quando in trasferta il Roccanova ha battuto nettamente (6-0) il Marsico 2002. Una vittoria solo sfiorata la domenica successiva, in casa, contro il Lagonegro a causa di numerose assenze per infortuni e squalifiche. Due a due il punteggio finale ma con l'amarezza di un rigore fallito negli ultimi minuti. Amarezza subito dimenticata con la bella vittoria (5-1) conquistata la domenica successiva sul campo del San Martino. Un campionato cominciato, dunque, nel migliore dei modi rispettando così quel vecchio detto che "chi ben comincia è già a metà dell'opera".

Battuti Nemoli, Lagonegro e Castronuovo. Pareggio con Sant'Arcangelo

Per "Giovanissimi" ed "Esordienti" partenza nel segno della vittoria

Così come i grandi anche l'avventura calcistica dei piccoli, impegnati come sempre nel settore giovanile e scolastico, è iniziata nel migliore dei modi. "Giovanissimi" ed "Esordienti", che insieme ai "Pulcini" rappresentano la sostanza della "Scuola calcio" della Polisportiva Roccanova, hanno, infatti, cominciato i rispettivi campionati a suon di gol conquistando vittorie di prestigio. Vittoria di prestigio quella dei "Giovanissimi", (ragazzi trai 12 ed i 14 anni) nell'esordio casalingo contro il Nemoli. Una partita che i ragazzini, guidati da mister Massimo Borneo coadiuvato dal presidente del sodalizio biancoceleste Andrea Travascio, hanno interpretato con grinta ed entusiasmo battendo nettamente per 5-2 la compagine valnocina. La squadra roccanovese, che annovera tra le sua fila anche ragazzi di altri paesi vicini come Carbone, Sant'Arcangelo, Missanello, San Martino d'Agri ed Aliano, dando così vita ad una bella realtà calcistica della zona, si è ripetuta nell'impegnativa trasferta contro il Lagonegro battendolo con il tennistico punteggio di 6-2. Trasferta impegnativa è stata anche quella degli "Esordienti" (ragazzi dai 9 agli 11 anni) con la Santarcangiolese finita sul risultato di 2-2. Un derby ben giocato dai piccoli atleti roccanovesi che sono arrivati a questa partita carichi di entusiasmo dopo aver vinto nell'esordio casalingo il derby con il Castronuovo per tre reti a due.

Già vincitore dei campionati studenteschi

Dama, Andrea Appella nuovo campione italiano

2° posto per Anna Arleo, sempre di Castronuovo

Andrea Appella, 12 anni, di Castronuovo di Sant'Andrea è il nuovo Campione d'Italia di dama. Il giovanissimo giocatore ha vinto il campionato italiano che si è svolto nel mese scorso ad Agromonte di Latronico, presso la fattoria Valpollino.

Il titolo di Campione italiano è per il dodicenne castronovese una conferma, poiché già abituato a salire sui gradini del podio di questo gioco che coinvolge il cervello, la capacità di analisi e di sintesi, il processo di socializzazione. Ricordiamo,infatti, che Andrea Appella, già lo scorso anno, si aggiudicò la palma di vincitore ai campionati nell'ambito dei "Giochi sportivi studenteschi" svoltosi a Lignano Sabbiadoro. In quell'occasione l'ambito riconoscimento di miglior giocatore italiano - sezione scuole elementari - arrivò col punteggio di 24/24. Sempre in quell'occasione ed a conferma del campionato vinto l'anno precedente a Spoleto, Andrea Appella insieme a Giovanni Allegretti e Anna Arleo della classe quinta elementare di Castronuovo conquistarono a punteggio pieno il titolo nazionale a squadre dopo aver sbaragliato i rappresentanti delle squadre scolastiche di 14 regioni italiane. Tre medaglie che i giovanissimi giocatori castronovesi donarono al Consiglio Regionale di Basilicata. E pare che proprio Anna Arleo rappresenterà l'Italia al prossimo campionato del Mondo femminile Gioco Dama Internazionale che si terrà sempre ad Agromonte dall'11 al 26 novembre prossimo.

E' disponibile dal 17 ottobre

Nelle Asl il vaccino antinfluenzale

Gratuito per gli anziani ultra 64enni

Dal 17 ottobre scorso è disponibile presso gli ambulatori di Igiene delle Aziende sanitarie locali della Regione il nuovo vaccino antinfluenzale. Lo rende noto il Dipartimento Salute, Sicurezza, Solidarietà sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità della Regione Basilicata. Il vaccino viene offerto gratuitamente agli anziani con oltre 64 anni d'età ed ai soggetti di età inferiore appartenenti a categorie a rischio, cioè esposte a complicanze in caso di influenza. "Il vaccino - ha spiegato il dirigente generale del Dipartimento, Giuseppe Montagano - è reso disponibile a partire dalla seconda metà di ottobre perché vaccinarsi troppo anticipatamente espone al rischio di contrarre l'influenza nel periodo primaverile, essendosi negli anni scorsi spostata in avanti la fase epidemica del virus influenzale".

Il vaccino antinfluenzale viene somministrato per via intramuscolare. Può essere somministrato contemporaneamente anche ad altri vaccini, sia pediatrici che per l'età adulta. Presso gli ambulatori di Igiene dal 17 ottobre è inoltre disponibile il vaccino antipneumococcico, (contro la polmonite) offerto gratuitamente alla popolazione con età superiore ai 64 anni. La vaccinazione antipneumococcica, che ha validità 5 anni, è consigliabile a tutti i soggetti anziani in concomitanza con quella antinfluenzale e per tutte le categorie a rischio.

Pasticceria - Gelateria S. Antonio di Giambattista Padula
PRODUZIONE DI TORTE GELATI
SEMIFREDDI E GELATI ARTIGIANALI
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

Ciancia Costruzioni s.r.l.
Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ) - Galizzi, 31 - Loc. Pedali 0973/665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Sportelli automatici:Roccanova - P.zza Marconi, 13 0973/833476
Episcopia, Rotonda, Laino Borgo (CS)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

A B B O N A T E V I

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it